

LA PROTESTA DOPO LA RISSA IN VIA BEZZECA I SINDACATI TUONANO E SCRIVONO AL MINISTRO SALVINI Polizia sul piede di guerra: «Abbiamo bisogno di più agenti»

I SINDACATI di polizia, Sap e Siulp, sul piede di guerra dopo l'accoltellamento di una ragazza e un ragazzo durante la movida nel cuore di San Benedetto. «Gli unici due poliziotti in servizio sull'unica volante sono prontamente intervenuti ma vista l'entità dell'intervento ed il numero dei giovani coinvolti sono stati costretti a chiedere l'ausilio di altro personale – scrive il segretario del Siulp, Massimo Mellozzi –. Grazie all'arrivo di quattro poliziotti chiamati a casa, seppur di riposo settimanale, dopo ore ed ore di indagini, protrattesi dalla notte stessa fino al tardo pomeriggio della domenica, si è potuta chiarire la dinamica dei fatti risalendo agli effettivi responsabili dell'evento criminoso. Il Siulp chiama in causa il questore Luigi De Angelis, poiché, nonostante le sue promesse relative all'invio di una volante di rinforzo, da destinare al controllo del territorio costiero, almeno per la sera e la notte, nulla di ciò è ancora stato disposto dallo stesso. Il Siulp informerà il Ministero dell'Interno affinché intervenga immediatamente con adeguate iniziative per la

tutela del personale di polizia in servizio, degli esercenti dei locali, della cittadinanza e dei numerosi turisti che affollano le decine di locali della città». Sulla stessa lunghezza d'onda il segretario del Sap Massimiliano D'Eramo: «Nel territorio di San Benedetto, soprattutto nel periodo estivo, per le criticità che presenta, dovrebbero essere presenti almeno due volanti per turno, per la sicurezza degli operatori e per lo stesso cittadino. Abbiamo tentato in tutti i modi di riuscire in questa impresa con il poco personale a disposizione presso la provincia e il Commissariato, per recuperare personale da assegnare alle volanti, organizzando pattuglie di appoggio nei fine settimana col personale della Questura di Ascoli, pur di assicurare il servizio e l'ausilio ai colleghi di San Benedetto, ma la Questura ascolana si trova a combattere con l'esiguo numero di personale a disposizione. Ai rappresentanti della cittadinanza dei quartieri e alle istituzioni politiche locali, chiediamo di aiutarci nella battaglia, chiedendo agli organi di Governo di provvedere ad aggregare un congruo numero di poliziotti presso la Questura di Ascoli».



Peso:19%